

## VIA FRANCIGENA, UNA “GREENWAY” PER ROMA CAPITALE

### **Progetto di riqualificazione del sentiero della Via Francigena all'interno della Riserva Naturale dell'Insugherata**

**Ubicazione:** Roma Capitale – R.N. dell'Insugherata.

**Località:** Via Cassia 1081, Fosso dell'Acqua Traversa, Via A. Conti.

**Soggetto beneficiario :** Ente Regionale RomaNatura.

**Altri Soggetti coinvolti:** Associazione Priorità Cultura  
Fondazione Giovan Battista Baroni onlus

**Finanziamento:** 100.000,00 (centomila/00) euro

**Azioni previste:**

1. Sistemazione del tratto della via Francigena all'interno della Riserva Naturale dell'Insugherata al fine di rendere il percorso sicuro per pellegrini e turisti che scelgano di raggiungere a piedi la Capitale, nonché accessibile per i portatori di handicap.
2. Installazione di elementi di arredo realizzati con legno di città, proveniente dagli abeti natalizi di piazza San Pietro conferiti dal Vaticano.
3. Valorizzazione del percorso sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale mediante la realizzazione di pannelli illustrativi da collocare all'interno della riserva e totem da installare nei punti di accesso del percorso. L'azione coinvolgerà anche la Riserva Naturale di Monte Mario, tappa finale del percorso ecoturistico.

## IL PROGETTO

*La Via Francigena, da “Grande itinerario culturale europeo” a “Greenway” per Roma Capitale*

La Via Francigena, che **da Canterbury arriva a Roma**, è una **via maestra percorsa in passato da migliaia di pellegrini** in viaggio per raggiungere le tombe e il luogo del martirio dei Santi Pietro e Paolo. Era la più importante delle grandi vie di collegamento che solcarono l'Europa nel Medioevo. **Per sette secoli su questa via transitò tutto l'Occidente medievale: è la prima vera strada che unisce l'Europa.** Deve il suo nome al fatto di essere stata utilizzata come via d'accesso al di qua delle Alpi dai Franchi, che ne fecero il più importante collegamento tra l'ambiente mitteleuropeo e le regioni del Mediterraneo. Inoltre fu battuta dai Cavalieri Templari che dovevano raggiungere Gerusalemme durante il periodo delle Crociate.

Essendo un percorso che attraversa l'Europa e **si sviluppa per lunga parte in Italia**, dal Gran San Bernardo fino a Roma e quindi Brindisi, **rappresenta l'occasione per coniugare le diverse realtà locali**, in particolare quelle mosse dalla religione e legate al patrimonio monumentale, artistico, storico e paesaggistico. Nella storia la Francigena, come tutte le grandi strade di attraversamento, ha consentito di instaurare elementi di comunicazione tra le diverse culture locali, attivando anche scambi commerciali e rapporti tra le popolazioni, ponendo le basi per la futura Unione europea.

**Il Consiglio d'Europa il 21 aprile del 1994 ha dichiarato la Via “Grande itinerario culturale europeo”**, come per il Cammino di Santiago di Compostela in Spagna.

Considerato che il **tratto conclusivo della Via Francigena** prima di giungere alla Basilica di San Pietro interessa alcune aree naturali protette gestite dall'Ente RomaNatura, è stato ideato un percorso ecoturistico, **una “greenway” che inglobi le due riserve naturali ovvero l'Insugherata e Monte Mario** non lontane dal centro urbanizzato della Capitale, ma allo stesso tempo oasi verdi lontane dal caos cittadino, con la possibilità di richiamare non solo il turismo dei pellegrini, ma anche l'attenzione di chi vive nella città di Roma e voglia varcare vere e proprie “oasi di pace”. Ambedue le riserve **custodiscono vaste aree di boschi all'interno della città, molto vicine al centro urbano, caratteristica quasi unica nel panorama delle grandi città europee.**

Valorizzare l'ultima tappa di questo percorso significa quindi non solo creare nuova ricchezza e nuove opportunità di occupazione per le nuove generazioni, ma anche **dare a questo itinerario di pellegrinaggio un profilo unico ed originale nel panorama dei grandi itinerari di fede europei.**

Il progetto si sviluppa all'interno del Protocollo d'intesa siglato tra l'Ente Regionale RomaNatura (che realizzerà l'intervento), l'Associazione Priorità Cultura (attiva nella promozione di iniziative di valorizzazione delle vie storiche e religiose) e la Fondazione Giovan Battista Baroni Onlus (che ha deciso di finanziare l'intervento).

## GLI OBIETTIVI

Nell'ambito delle finalità proprie del progetto, l'intervento proposto si prefigge alcuni obiettivi specifici:

1. **Rendere fruibile** l'itinerario della Via Francigena nella Riserva Naturale dell'Insugherata.
2. **Valorizzare** le caratteristiche esistenti di particolare importanza sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.
3. **Garantire un percorso accessibile** e sicuro ai pellegrini e ai turisti che scelgano di raggiungere a piedi la Capitale.
4. **Promuovere** un tipo di **turismo** già in potenza **sostenibile** che valorizzi anche le produzioni agro-alimentari e le attività ricettive e ristorative legate agli itinerari.

## LE AZIONI PREVISTE

Considerato che l'obiettivo principale è stato quello di individuare un percorso praticabile e sicuro a piedi evitando il più possibile le interferenze con il traffico veicolare, **l'itinerario proposto attraversa aree meno antropizzate e urbanizzate, di maggior pregio ambientale e paesaggistico**, ricco di testimonianze storico - monumentali di alto valore artistico. Un territorio quindi meno conosciuto e per questo di notevole interesse sotto ogni punto di vista.

Per quanto riguarda l'Insugherata il percorso parte dalla via Cassia, dal civico 1081, e attraversa il Fosso dell'Acqua Traversa, per uscire a via Augusto Conti e prendere quindi la via Trionfale all'altezza del Santa Maria della Pietà, arrivando così nella Riserva Naturale di Monte Mario.

Il percorso complessivo della Francigena all'interno delle due riserve si sviluppa per circa 13 chilometri.

La prima azione prevede la **sistemazione del sentiero della Via Francigena** all'interno della Riserva Naturale dell'Insugherata al fine di rendere il percorso sicuro per pellegrini e turisti che scelgano di raggiungere a piedi la Capitale, nonché accessibile per i portatori di lievi handicap motori.

E' prevista inoltre la **realizzazione**, in collaborazione con la SAP - Associazione "Silvicoltura Agrocoltura Paesaggio", **di un'area accoglienza con sedute del Papa** in prossimità dell'ingresso di via Cassia 1081. I tronchi che verranno utilizzati provengono dagli abeti donati al Vaticano per l'arredo natalizio della Piazza San Pietro per i cicli delle feste natalizie, a partire dal 2006.

Da otto anni, infatti, dopo il periodo in opera nella piazza, il Vaticano conferisce i tronchi alla SAP per lo sviluppo di attività di ricerca e promozione nel quadro dell'operazione "*Valorizzazione del Legno degli Alberi di Città*". Gli alberi appartengono alle specie *Abies alba* e *Picea abies*.

La SAP realizzerà tavoli basati sull'assemblaggio di semi-tronchi, panche abbinate ai tavoli sopra menzionati basati sull'assemblaggio di semi-tronchi; panchine basate anch'esse sull'assemblaggio di semi-tronchi; sgabelli prodotti da sezioni di tronco.

Il progetto prevede infine un'azione di **valorizzazione del percorso** sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale **mediante la realizzazione di pannelli illustrativi da collocare all'interno della riserva e totem da installare nei punti di accesso del percorso**. L'azione coinvolgerà anche la Riserva Naturale di Monte Mario, tappa finale del percorso ecoturistico. L'Ente RomaNatura realizzerà la segnaletica seguendo anche le linee guida prodotte dalle Regioni Lazio e Toscana. In particolare per ogni riserva sono previsti n. 10 pannelli illustrativi per il percorso all'interno e n. 4 totem da installare in prossimità degli ingressi e delle uscite dei parchi.

Tutti i totem e i pannelli segnalano il chilometraggio di distanza da San Pietro e sono provvisti di QR CODE che se utilizzato con i cellulari dà indicazioni sul sentiero e sull'area protetta.